



Cittadini, aiutateci a difendere la Vostra Sicurezza!

I SINDACATI DELLA POLIZIA DI STATO, DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO E DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

MANIFESTANO

- **PER** un migliore e più efficiente modello di Sicurezza, ancora solo annunciato dal Governo;
- **CONTRO** la mancanza di adeguati investimenti in risorse, mezzi ed infrastrutture che rischia di produrre il collasso del sistema Sicurezza;
- **PER** valorizzare la funzione del nostro lavoro, destinando risorse per la specificità di impiego e compensare la connessa limitazione di diritti fondamentali;
- **CONTRO** un esiguo ed offensivo aumento del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2008/2009, scaduto ormai da due anni;
- **PER** un serio investimento finalizzato a riordinare compiti e funzioni degli operatori, in un'ottica di necessario ammodernamento e riorganizzazione degli apparati di polizia;
- **CONTRO** l'isolamento sociale e le condizioni di disagio professionale ed alloggiativo vissuto dagli operatori della Sicurezza;
- **PER** l'immediato avvio della previdenza complementare per garantire pensioni dignitose al personale più giovane;
- **CONTRO** l'eccessivo innalzamento dell'età media, giunta ormai a 43 anni;
- **PER** la detassazione delle indennità operative di polizia e la tredicesima mensilità.
- **CONTRO** l'impossibilità di assicurare ai lavoratori di polizia la mobilità desiderata o politiche di sostegno che rendano meno problematica la loro vita lontana dagli affetti.

Tutto questo accade nonostante i poliziotti con grande senso di responsabilità abbiano continuato silenziosamente a lavorare e ad ottenere grandi successi nella lotta contro la mafia, il terrorismo, la criminalità ambientale, garantendo anche il funzionamento degli Istituti penitenziari.

I poliziotti dicono **BASTA** chiedono rispetto, dignità e strumenti per continuare ad esprimere il loro senso di appartenenza a questo Paese.

Hanno proclamato da tempo lo stato di agitazione che culminerà con una **MANIFESTAZIONE** nazionale in Roma per il giorno **28 ottobre** una grande azione di protesta per denunciare all'opinione pubblica la scandalosa ed inaccettabile situazione in cui vivono ed operano.